

IN FIERA OGGI LO STRATEGIC INNOVATION SUMMIT
**Automobili intelligenti,
 ecco le ultime invenzioni**

In mostra gli ultimissimi dispositivi tecnologici



Vedremo tante innovazioni tecnologiche e digitali da installare nelle automobili, come lo smart mirror che si può vedere qui a fianco, già presentato alla fiera di Las Vegas

L'EMILIA-ROMAGNA è un territorio dinamico e tecnologicamente all'avanguardia. Una Regione che cresce e investe, con 10 Tecnopoli, 82 laboratori di ricerca industriale e 14 centri per l'innovazione, parte della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia. Ecco perché Assodel (Associazione Distretti Elettronica - Italia) l'ha scelta come sede privilegiata per una serie di eventi nel settore delle nuove tecnologie. Tra gli altri, lo Strategic Innovation Summit, incontro associativo per eccellenza dedicato ai manager dell'industria, in programma oggi a ModenaFiere (pad. C).

Attraverso analisi di mercato, casi di successo selezionati, personaggi di rilievo del mondo accademico, istituzionale e industriale, l'Innovation Summit di Assodel proporrà in modo particolare una visione sul futuro del settore automotive, tra veicoli connessi, elettrici e a guida autonoma. Fornendo così spunti e nuovi modelli di business cui ispirarsi anche in altri ambiti applicativi a livello industriale. Qualche dato per comprendere lo scenario... Il mercato delle auto connesse (connected car) è previsto crescere del 204%

entro il 2022 per un valore di 122,6 miliardi di euro. I dispositivi di sicurezza e le tecnologie per la guida autonoma trainano il comparto. Parlando di veicoli elettrici, in Italia, lo scorso anno sono state vendute 3.190 moto elettriche (+43% rispetto al 2016) e anche il fenomeno delle e-bike è in crescita. Se guardiamo oltre e pensiamo ai test in atto sull'elettrico a guida autonoma e ai robot-taxi o

PIONIERI
In rassegna anche sistemi che elaborano informazioni sulla mobilità stradale

ai volocopter, ci rendiamo conto che certe cose non esistono più soltanto nei film di fantascienza. E-mobility, esperti e visioni a confronto L'evento di oggi è fortemente calato nell'area in cui si trova, la Motor Valley dell'Emilia-Romagna. Durante l'Innovation Summit ci saranno infatti gli interventi di alcuni esperti e aziende del territorio: come Francesco Paolo Ausiello di ASter, società dell'Emilia-Romagna per l'innovazione e il trasferimento tecnolo-

gico, che parlerà di "Emilia Romagna Smart specialization Strategy, indirizzi strategici e opportunità nel settore della mobilità", Riccardo Masiero del Crit, società specializzata nella ricerca, sui "Trend tecnologici dell'elettrificazione nel settore automotive" e Riccardo Rovatti del Muner, l'associazione interuniversitaria Motorvehicle University of Emilia-Romagna. Tra gli interventi sarà presentato il Masa - Modena Automotive Smart Area, insieme agli ultimi test in ambito Smart Road su veicoli connessi e a guida autonoma effettuati dall'UniMore presso l'Autodromo di Modena. Infine, parleranno eccellenze italiane del settore quali Italian-Volt, VisLab e FIVE (Fabbrica Italiana Veicoli Elettrici). Come testimonial speciali della vocazione innovativa del territorio, sono stati invitati evento anche l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna, Palma Costi, e l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Modena, Ludovica Carla Ferrari. All'evento, saranno infine presenti alcune giovani start-up che stanno sviluppano i loro progetti nell'ambito e-mobility sul territorio.



Una foto generica che rappresenta un intervento per l'efficiamento energetico in una abitazione

UNIMORE E AESS SPERIMENTATO DAL COMUNE

«Un nuovo modello per l'efficiamento energetico»

È STATO SVILUPPATO dal Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore in collaborazione con Aess (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile), sperimentato dal Comune, ora viene riconosciuto anche da Enea. Una soluzione modenese per l'applicazione dei Contratti di Prestazione Energetica (Epc) in ambito pubblico. Gli Epc sono strumenti largamente utilizzati nelle azioni di efficientamento energetico di impianti ed edifici privati: un soggetto finanziatore realizza l'intervento, il proprietario ottiene un vantaggio importante sul piano della riqualificazione e del risparmio energetico che, in parte, cede temporaneamente al finanziatore che in tal modo rientra dell'investimento effettuato. Secondo il settimo Rapporto Annuale Enea sull'Efficienza Energetica, presentato a Roma, presso la Camera dei Deputati, si evidenzia come tutte le misure adottate nel settore dell'efficiamento, nel periodo 2011-2017, abbiano generato complessivamente risparmi energetici per 8 Mega Tep /anno di energia finale, pari adue miliardi e mezzo di euro risparmiati per minori importazioni di gas naturale e petrolio e a circa 19 milioni di tonnellate di CO₂ in meno rilasciate in atmosfera. Lo stesso rapporto precisa, però, che mentre il settore residenziale ha sostanzialmente raggiunto l'obiettivo atteso al 2020 e l'industria è circa a metà del percorso previsto, risultano ancora indietro trasporti e terziario. Quindi anche la pubblica amministrazione che pure, anche quest'anno, ha po-

tuto contare su 62 milioni di euro di finanziamenti per interventi di efficientamento delle proprie strutture. Le ragioni di questo ritardo, che produce costi energetici e ambientali significativi, risiede anche e soprattutto nella difficoltà di applicazione normativa, in ambito pubblico, dei Contratti di Prestazione Energetica. Elisa Valeriani del Dipartimento di Giurisprudenza è stata chiamata a dare un contributo sul tema del-

DI COSA SI TRATTA
Una soluzione per l'applicazione dei contratti Epc

lo sviluppo del mercato dell'Energy Performance Contracts nel settore pubblico quale strumento giuridico privilegiato per le pubbliche amministrazioni. E l'avvio di una collaborazione tra il Dipartimento ed Enea che affianca la ricerca di soluzioni tecnico scientifiche con quelle giuridiche. Nella sezione del Rapporto la prof.ssa Valeriani inquadra la natura giuridica dei contratti Epc nel contesto della complessa normativa dei contratti pubblici e individua una serie di fattori di «incertezza normativa» che stanno alla base della difficoltà di applicazione dell'Epc nel settore pubblico. L'apporto scientifico è affiancato dalla collaborazione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (Aess), che ha permesso di sviluppare un modello giuridico per l'applicazione dei Contratti di Prestazione Energetica nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

AGRINSIEME NELL'ULTIMO TRIMESTRE UN AUMENTO DEL 9%

«Esportazioni in Canada, numeri in crescita»

NEL PRIMO TRIMESTRE di quest'anno sono aumentate del 9% le esportazioni agroalimentari italiane verso il Canada dove il vino è in testa alla classifica e il primo comparto tra le vendite estere agroalimentari italiane. Sono dati ufficiali che, secondo Agrinsieme Modena, evidenziano l'importanza dell'accordo economico e commerciale tra l'Unione europea e il Canada (il Ceta). «Non solo - rileva Agrinsieme - sono scese, sempre nel primo trimestre, le importazioni di grano canadese. L'accordo sta dando quindi buoni frutti e incrementa il flusso delle nostre eccellenze verso un paese con grandi potenzialità. Parmigiano Reggiano, vini ed altre specia-

lità modenesi stanno beneficiando di una intesa che va mantenuta, fino a prova contraria. Ci auguriamo - prosegue Agrinsieme -, il coordinamento tra Cia - Agricoltori Italiani, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative - che il neo Ministro dell'Agricoltura Centinaio ratifichi il trattato di libero scambio, un accordo che sta portando benefici al made in Italy». Se queste ultime tendenze venissero confermate a fine anno, rileva ancora Agrinsieme Modena - le esportazioni agroalimentari nazionali verso il Canada varrebbero circa 910 milioni di euro e le vendite di vino Made in Italy sul mercato canadese salirebbero a 370 milioni di euro.